Diabete

Numeri in continua crescita e spesa sanitaria doppia per ricoveri più lunghi e frequenti. Sono maggiori le complicanze. Il punto al congresso Easd a Barcellona

Non solo malattia così condiziona tutte le patologie

DAL NOSTRO INVIATO
ELVIRA NASELLI

BARCELLONA numeri sono fuori controllo e l'epidemia sembra davvero inarrestabile. Trecentosettantuno milioni di malati in tutti il mondo, che saranno 552 milioni nel 2030. In una progressione che non siriesce neppure a rallentare. Il 90-95 per cento di tutti i casi di diabete è di tipo 2, correlato principalmente a cattivi stili di vita. Al congresso Easd (alleanza europea per lo studio del diabete), che si è appena concluso a Barcellona, diabetologi di tutto il mondo accentuano l'allarme e sottolineano come il diabete non si possa considerare una malattia in sé, ma un vero e proprio moltiplicatore di patologie e un elemento peggiorativo di tutte le prognosi, da quelle cardiovascolari (un diabetico di 40 anni - ha spiegato Mark Kearney dell'università di Leeds - ha l'età cardiovascolare di una persona di 55), a quelle infiammatorie, reumatologiche, cutanee, dei polmoni fino alle oncologiche.

Con cifre impressionanti: la mortalità a 3 anni dopo un attacco di cuore è in media del 18

per cento per i sani e del 33 per i diabetici, così come è più alto del 23 per cento il rischio di cancro al seno, con un rischio maggiore di mortalità del 38%. Per il cancro al colon rischio maggiore del 26% di ammalarsi e del 30% dimorte (dati presentati ierialcongresso Esmoad Amsterdam). Oltre alle complicanze considerate classiche della malattie, dalla patologia renale cronica (27,8% dei diabetici), ai problemi ai piedi (22,9) danni agli occhi (18,9), infarto (9,8), ovvero le cosiddette complicanze micro e macrovascolari.

I costi sanitari sono elevatissimi e c'è da credere che - crescendo di pari passo con sovrappeso e obesità - possano diventare insostenibili per qualunque sistema sanitario. Un diabetico, infatti, non solo assumei farmaci per la sua patologia (in Italia rimborsati dal Ssn) ma ha una spesa annua doppia rispetto ad un non diabetico (770 euro contro 351); inoltre ricorre amoltepiù prescrizioni per esami di laboratorio e strumentali e visite mediche (377 euro contro 241). Sull'ospedalizzazione - poi - si schianterebbe qualunque sistema sanitario: tassi doppi di ricoveri, più lunghi e costosi (1364 euro contro 670).

Ogni diabetico costa allo Stato 2511 euro all'anno che, moltiplicato per una stima di tre milioni e mezzo di malati, fa l'11 per cento dell'intero Fondo Sanitario Nazionale.

Unaspesaquasiinteramente assorbita dalle complicanze tanto che le tre società italiane (Sis, società italiana diabetologia, Amd, associazione medici diabetologi, e Diabete Italia, associazione di pazienti) lamentano come il Piano diabete sia ancora disatteso e come Aifa abbia avviato una procedura che limita la rimborsabilità dei farmaci della categoria delle incretine, nonostante le rassicurazioni sulla sicurezza d'uso arrivate da società scientifiche internazionali (Ada, Easd), dall'International Diabetes federation e dalla stessa Ema, l'agenzia regolatoria europea. «Le terapie con le incretine sono sicure - precisa Stefano del Prato,



Peso: 78%

presidente Sid - efficaci, non danno rischi di ipoglicemie e non provocano aumento di peso. Per questo andrebbero usate precocemente e non solo su alcuni pazienti e tardivamente, come vorrebbe l'Aifa». Che deve tener conto - però - anche dei costi dei farmaci.

Un costo più alto rispetto a coloro che non sono affetti servono più esami e visite mediche

L'INIZIATIVA

VENERDÌ LA GIORNATA NAZIONALE SCREENING GRATUITI NELLE PIAZZE

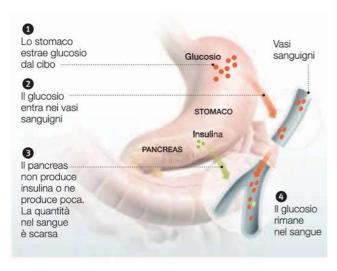
I 4 ottobre è la ventinovesima edizione della giornata nazionale Fand (Associazione italiana diabetici) per il diabete: nelle principali città italiane iniziative di sensibilizzazione sulla malattia con percorsi informativi ed educativi e screening gratuiti per verificare glicemia, pressione e indice di massa corporea. Abbinata alla giornata, l'iniziativa "Un sor...riso per il diabete", con la distribuzione di sacchetti da 1 kg di riso: le offerte andranno a favore delle associazioni locali. «Auspichiamo che la crisi economica - ha precisato Egidio Archero, presidente nazionale Fand - non metta in discussione quanto fatto finora, in particolare la rete delle strutture diabetologiche, fiore all'occhiello della sanità italiana, e la qualità delle cure, indispensabili per la persona con diabete».

LA PREVENZIONE

GLI EROI DISNEY SCENDONO IN CAMPO PER INFORMARE I PICCOLI PAZIENTI

li eroi dei fumetti contro il diabete. È la Campagna educativa con il primo fumetto di salute Lilly Disney. Divertendo illustra il diabete infantile, contribuisce a migliorarne il trattamento e a prevenire le malattie legate ad obesità e sedentarietà. La Campagna, dopo Milano, sarà a Firenze (12 ottobre), Roma (il 26), Napoli (9 novembre), Catania (16). Si conclude a Bari, (21 e 22 novembre), in occasione del congresso Siedp, Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica. L'iniziativa è promossa da Diabete Italia, le Associazioni Italiani Giovani con Diabete, con il contributo non condizionato di Eli Lilly. Realizzata in collaborazione con Siedp. Info: www.lillysalute.it e-mail lillyitalia@lilly.com

(alessandra margreth)





Trattamento

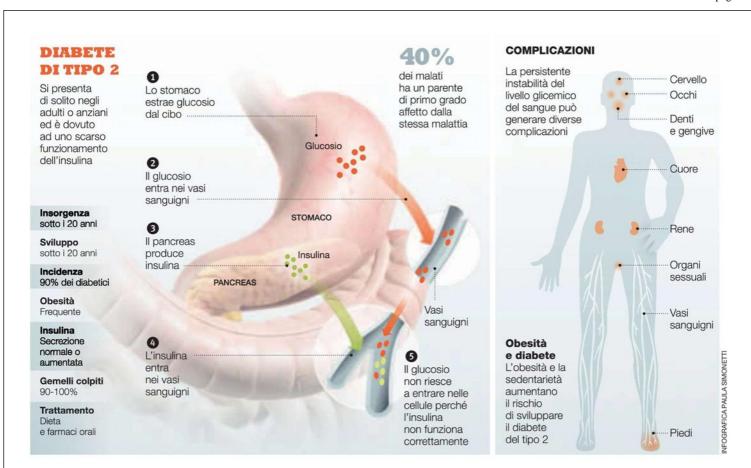


Insulina sottocutanea

Peso: 78%

la Repubblica

Estratto da pag. 31





Peso: 78%